

Krefeld (Germania)

Domenica 1 Maggio 2005

Predicatore: *Ewald Frank*

Al Signore nostro Dio siano la lode, la gloria e l'onore per la Sua grazia, per questo nuovo giorno che possiamo insieme sperimentare con Lui, per ascoltare la Sua Parola, per ricevere rivelazione e per trovare il nostro collegamento con Dio, perché di quello si tratta, come è certo che Dio era in Cristo così noi dobbiamo essere in Cristo, "Padre Tu in Me e Io in loro, affinché possiamo essere uno." Sentitevi semplicemente a casa in mezzo a noi, ho detto di recente qui, noi siamo riconoscenti che il Signore non è solo presente dove due o tre sono radunati, ma dovunque il Suo popolo è radunato nel Suo nome, Egli è in mezzo a loro. Noi siamo consolati e fortificati dal fatto che il Signore secondo 1° Corinzi cap. 15 apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, e questo dopo la Sua risurrezione. E' così bello che Egli mantiene la Sua Parola, "Io sarò con voi, Io sarò in mezzo a voi, e dovunque siate radunati nel mio nome, Io sarò in mezzo a voi."

E questo noi vogliamo, non vogliamo avere alcuna riunione senza il Signore, Egli deve e vuole essere presente, e se Egli è presente allora farà ogni cosa bene, anche oggi, proprio come abbiamo letto ieri in Marco cap. 7, l'ultimo verso, "Egli ha fatto ogni cosa bene." Preziosi fratelli e sorelle, potete credere questo? Non guardate alle cose che possono essere viste, non alle prove che vanno quasi oltre a quello che possiamo portare, guardate all'invisibile come se Lo vedessimo, Colui che diede la promessa è fedele e l'adempie pure. I bisogni sono numerosi, tuttavia qualche volta dobbiamo entrare in distretta affinché possiamo avvicinarci di più al Signore, e affinché Egli possa portarci in una più vicina relazione con Se stesso. Niente può separarci dall'amore di Dio che è in Gesù Cristo il nostro Signore. Anche oggi diamo il benvenuto ad ognuno di voi, specialmente al nostro fratello Markus Keller dalla Colombia Britannica, il quale è qui oggi per la prima volta, dov'è il nostro fratello Markus Keller?

Alzati semplicemente in piedi, qui, questo è il figlio del mie amici, il fratello e la sorella Keller, prima stavano in Svizzera, ed ora da molti anni stanno nella Colombia Britannica. Dovunque abbiamo amici, dovunque ci sono fratelli e sorelle. Ho già detto ieri, il fratello Jin Shans è qui, noi siamo felici che egli può essere in mezzo a noi. Qualche volta, io sono un po' arrabbiato riguardo ai giovani fratelli che portano le sorelle di qua in un altro paese, preferiremmo invece che tutti loro venissero per rimanere qui, tuttavia la benedizione di Dio è naturalmente anche con loro, e questo è l'importante. Sentitevi semplicemente liberi, tutti quelli dalla Polonia, dov'è il nostro fratello dalla Polonia che è qui oggi per la prima volta? Per favore alzati in piedi, Dio ti benedica in modo particolare in mezzo a noi, e tutti quelli, tutti quelli dalla Repubblica Ceca e dalla Slovacchia, dall'Italia, dall'Austria, dalla Svizzera, dalla Francia, dal Lussemburgo, dal Belgio, dall'Olanda, giusto da ogni posto, il

Signore Dio ci benedica.

Vorrei sinceramente ringraziare tutti quelli che parlano altre lingue, che devono accettare e lasciare che i sermoni qui vengano tenuti in lingua tedesca, noi non possiamo cambiarlo, tuttavia ringraziamo tutti i nostri fratelli che traducono simultaneamente, e noi sappiamo che Dio da grazia per la traduzione. Noi ringraziamo il Signore anche per quello, che abbiamo tutte le lingue qui, che le abbiamo in mezzo a noi, chi ha guidato in tale maniera, chi l'ha voluto in tale maniera? E' stato il Signore Dio che conosce la fine sin dall'inizio. E specialmente, quando viaggio insieme al fratello Smith nei paesi di lingua Russa, allora io noto come egli si senta veramente a casa, nessuno riconosce più il fratello Smith, è così bello, tuttavia quando pensiamo a ciò, in quale tipo di via egli ha dovuto camminare a causa della Seconda Guerra Mondiale, dal 1945 al 1960, quello che egli ha dovuto attraversare. E dopo, il risultato, egli parla un Russo migliore di tutte le altre province rimanenti. Noi siamo così riconoscenti per tutti i nostri fratelli, sia Sigfrid Fleck, sia i nostri fratelli seduti sopra, essi servono Dio e la Parola del Signore va avanti in ogni lingua, in tutto il mondo.

Io penso attualmente, noi abbiamo attraversato il confine delle 20 lingue e ci aspettiamo tutto il mondo, già abbiamo mezzo mondo e siamo veramente riconoscenti per quello. Ora, ho due desideri, desideri di due cantici, dov'è il conduttore del coro, il nostro fratello è nell'edificio oppure è qui intorno da qualche parte? Questo possiamo dirlo come esperienza che voi provate sempre di nuovo. E' persino scritto, se voi diventate infedeli tuttavia Egli rimane fedele perché non può rinnegare Se stesso, e non può rinnegarci. Tutti i figli e le figlie di Dio sono predestinati a vedere la gloria di Dio, e perciò il nostro Signore diede la promessa che Egli sarebbe andato a preparare un posto e che dopo sarebbe ritornato, Egli disse in Giovanni cap. 20 verso.17 "Io salgo all'Iddio Mio e all'Iddio vostro, al Padre Mio e al Padre vostro." E' proprio un grande mistero del piano di salvezza del nostro Dio, che Egli ci ha ricevuti e ci ha accettati, ridandoci l'adozione di figli che era stata perduta. Secondo Galati cap. 4 verso. 4 "Egli ci ha adottati quali figli e figlie di Dio".

Fratelli e sorelle molte sono le cose che dovrebbero essere menzionate in merito a quello di cui dovremmo parlare, tuttavia la cosa principale è realmente, come abbiamo letto ieri, Ebrei cap. 4 verso. 1, "Che nessuno di noi appaia essere rimasto indietro." Ed anche la Parola in Marco cap. 7 l'ultimo verso, "Egli ha fatto ogni cosa bene." Là dove il nostro Signore può essere presente, là Egli fa ogni cosa bene. Ed anche oggi, gli occhi in tutto il mondo guardano in questo luogo, molti ascoltano e molti guardano i servizi adesso. Noi vorremmo pure salutare ognuno vicino e lontano in tutto il mondo, Dio ha il Suo popolo, ed anche in questa mattina sono arrivati telefonate e saluti persino da Sud Africa dal fratello Rigober dal Benin, il fratello Graf ci saluta, i saluti arrivano continuamente da tutti i fratelli che sono uniti con noi nel Signore, nella stessa Fede, non come una organizzazione ma come un vivente organismo del corpo di Gesù Cristo il nostro Signore. Leggiamo proprio ora in Geremia cap. 1, e lì ciò che mi ha toccato è, quello che dice lì, "Io ti ho ordinato profeta delle nazioni," un mandato, una commissione fu data, e dopo ho pensato alla Parola, "Un profeta non è onorato nella sua propria casa e in

mezzo ai suoi familiari." Pensate semplicemente a ciò, a questo contrasto, "Io ti ho ordinato profeta delle nazioni, ogni cosa che io ti dico, quella tu dirai," parlare tramite un mandato divino, e dopo, "Un profeta non è onorato nella sua propria casa e in mezzo ai suoi familiari." Un profeta, un uomo di Dio, non è una persona privata, un profeta di Dio è ordinato per rivelare la volontà di Dio al popolo di Dio, attraverso la Parola di Dio.

Ed è così bello che noi non abbiamo nulla da dire in ciò. Io dovrei realmente menzionarlo qui, tuttavia anche il fratello Branham menzionava sempre i suoi figli, continuamente, che essi dovevano trovare la via del Signore, egli persino disse, "Sara adesso è in una età critica, pregate per lei." E dopo, quando io qualche volta andavo con i fratelli a pranzare, allora all'improvviso un fratello disse, "Questa signora là, la cameriera a quel tavolo, questa è la sorella del fratello Branham." Ed io pensai dentro di me, "Io sono seduto qua in un bel ristorante, e la cameriera che serve a quel tavolo è la sorella del fratello Branham," e così come avviene sempre con me, mi alzai e andai da lei per salutarla. Naturalmente ognuno ha il diritto di lavorare lì dove è il lavoro, tuttavia vediamo che non sono tutti integrati automaticamente in un compito speciale nel Regno di Dio, ma nel Regno di Dio vengono poste leggi divine e la Parola del Signore, non è un affare di famiglia, ma l'opera di Dio in ognuno di noi. Dopo abbiamo menzionato ieri già i segni del tempo, e fratelli e sorelle, se noi guardiamo in internet, allora abbiamo realmente ogni cosa in esso, persino in merito ad Apocalisse cap. 13, in merito al numero della bestia, in merito al nome, ogni cosa può essere tirata fuori da internet e può essere osservata. Oggi noi daremo un'occhiata ai due termini "dogma e dogmatismo." Qui è scritto di nuovo, "Dogma significa opinione, asserzione," e perciò la Chiesa di Gesù Cristo non ha niente a che fare con le opinioni degli uomini, niente a che fare con le asserzioni che vengono messe su dagli uomini in un certo concilio qualche tempo fa, ma con la Parola di Dio che rimane per sempre.

Anche qui c'è la spiegazione "Dogma, sembra, sembra." Noi non abbiamo bisogno di nulla che possa sembrare, noi abbiamo bisogno della certezza, e la Parola del nostro Dio è certa. E qui, viene detto in merito al dogma, "Sembra opinione o asserzione." Sia che sembri oppure opinione." Quanto spesso ho detto in tutto il mondo, anche nelle grandi riunioni, "Io non sono qui per ascoltare le vostre opinioni, e voi non siete qui per ascoltare le mie opinioni, tutti noi siamo qui per ascoltare quello che Dio a da dirci per mezzo della Sua Parola." Dunque, il fratello Branham dice che noi entreremo in distretta, il tempo della fine è qui, la venuta del Signore è vicina, ed è proprio in quel modo, che il principe di questo mondo tuttora governa sopra le nazioni, egli governa sopra tutte le religioni e i conduttori. E dunque, il fratello Branham dice qui, nel sermone "Cosa farò di Gesù detto Cristo," "Perché sono sempre contro le religioni organizzate." E dopo egli porta tutte le cose in collegamento con il marchio della bestia. Egli continua, "E' un governo di chiesa, perché tutte le nazioni sono coinvolte, tuttavia il popolo di Dio da tutte le nazioni è coinvolto in quello che Dio ha promesso per questo tempo, e quello che Egli fa attualmente." Dopo il fratello Branham continua, "L'obbligo tramite le religioni e le nazioni non permetterà loro di farlo più," egli parla in merito alla predicazione, "Un simile ministero come questo che va avanti qui e cose simili,

saranno assolutamente escluse. Voi non potrete fare più nulla senza il permesso del quartier generale, vale a dire il capo della chiesa". Si potrebbe continuare a leggere, come questo uomo di Dio, nel vero senso della parola, essendo un veggente egli vedeva quello che sarebbe accaduto.

Dunque, una enunciazione, naturalmente i protestanti non diventeranno mai cattolici, tuttavia avranno una fratellanza, e dopo quasi non si direbbe, è il marchio della bestia. Sì, anche una simile enfasi, non saremo in grado di farla più a lungo. E perciò io chiedo, leggete i sermoni del fratello Brahanam, dategli un'occhiata, fu lui che predicò il sermone "Riconoscete il giorno e il suo Messaggio". Fu lui che Dio usò per riportarci indietro al principio. Fu il fratello Brahanam che nel 1933 vide le sette speciali visioni, e fu lui che nel 1933 pose la pietra angolare nel tabernacolo a Jeffersonville, e prima che egli mettesse la pietra angolare, il Signore gli parlò dicendo, "leggi 2° Timoteo cap. 4, ed egli lesse in 2° Timoteo cap. 4. Ciò era un mandato che fu indirizzato a lui, "predica la Parola in tempo e fuor di tempo, poiché il tempo verrà in cui essi non vorranno più ascoltare la sana dottrina". Il fratello Brahanam strappò questa pagina dalla sua Bibbia e la mise nella pietra angolare di questo tabernacolo. Egli comprò una nuova Bibbia e sottolineò questo testo nella nuova Bibbia, per documentare proprio sul posto che con la sua proclamazione un mandato divino e collegato a ciò, vale a dire non per presentare opinioni, non cose che sembrano essere giuste ma proclamare la vera ed eterna Parola di Dio.

Come era al principio, così deve essere pure alla fine. Naturalmente, noi non abbiamo difficoltà a credere quello Dio fece dal 1933 al 1965, noi guardiamo indietro con gran gioia, tuttavia ora diciamo, fu il fratello Frank che predicò nel 1972 insieme con il fratello Barilier a Marsiglia (Francia), e dopo fu persino detto la sera, un fratello dell'Armenia venne da me e mi chiese in merito ai "sette tuoni," ed ecco che io non avevo una risposta, tuttavia dissi liberamente e apertamente, "mi dispiace ma non lo so." E andai nella mia stanza al primo piano, guardai l'orologio, e quando quell'esperienza era passata erano le cinque meno cinque del mattino, la voce dell'Onnipotente in lingua tedesca, così chiara e articolata, "Mio servitore, alzati e leggi 2° Timoteo cap. 4", io esitai un po', e di nuovo con più forza, "Alzati e leggi 2° Timoteo 4," e dopo che lessi dal verso 1 fino al 5, iniziai di nuovo con il verso 1, "Io te ne scongiuro al cospetto di Dio e di Cristo Gesù che ha da giudicare i vivi e i morti. Predica la Parola, insisti a tempo e fuor di tempo." Ebbi soltanto bisogno di leggere il verso 2, 1 e 2, e poggiar la mia Bibbia, alzai le mani e dissi, "Caro Signore, come è certo che tu hai parlato e mi hai comandato di leggere questo verso, così è certo che quello che hanno proferito i sette tuoni non è stato scritto, e perciò non è diventata una parte della Parola che io devo predicare." Io non voglio andare nei dettagli, in ogni caso io ebbi la risposta che soltanto la Parola può essere predicata. Che bene fanno tutte queste interpretazioni che sembrano essere giuste, ma che non possono essere giuste perché non possono essere provate con la Parola. Dunque, quello che la Parola non dice, non è stato detto da Dio, ed Egli è soltanto responsabile di quello che ha detto e soltanto quello farà bene.

Ora abbiamo qui, ancora una straordinaria enunciazione del fratello Branham, e dopo ritorneremo alla sacra Scrittura. Nel sermone "Disperazione," e qui il fratello Branham dice che noi dobbiamo realmente entrare in distretta,

diventando disperati davanti a Dio. Egli dice alla pagina 12, "Io voglio che Egli si ricordi di me quando vi sarà la chiamata, e tutto questo mi getta in disperazione. Ricordate, quando Egli chiama i suoi, tutto questo mi getta in disperazione." Questo è come disse Paolo: dopo che predico il Vangelo, io dovrei essere gettato via. Potrebbe accadere, questo mi getta in uno stato di disperazione, disperazione, pensando che dopo tutti questi anni di predicazione, io potrei arrivare in un punto in cui potrei fallire. Cosa sarà il prossimo movimento, cosa devo fare dopo, e ciò mi getta in uno stato di nervosismo, in merito a quello che posso fare, ciò mi getta sui monti e sulle valli, è duro, poiché quando sono con le persone, io devo fare ogni cosa a tutte le persone, affinché possa vincere qualche anima a Cristo". E dopo il fratello Branham continua e dice, "Chi ascolta i nastri registrati, possa comprendere in quale disperazione mi mette questa responsabilità, in quale tipo di disperazione mi mette questa responsabilità." E dopo, "I segni della Sua venuta dovrebbero gettare ora in disperazione ogni membro di Cristo. Si tratta della vostra anima, si tratta del nostro addio. Per che cosa io vivo." Si potrebbe continuare a leggere, come il fratello Branham da libero sfogo alla sua disperazione.

I servitori di Dio, non hanno solo un mandato, essi hanno una responsabilità davanti a Dio, responsabilità per le persone, per la chiesa. E quando Paolo scrive alle chiese, o quando Pietro scrive alle chiese, dunque sempre con questa responsabilità che va oltre ogni tempo che è per l'eternità. Poiché che bene sarebbe essere in corsa, se alla fine ci fosse detto che siamo rimasti indietro. Io sono così riconoscente anche per questa esperienza, quando io vidi il rapimento e lo sperimentai personalmente. Per voi che ascoltate ciò, potrebbe non avere importanza, per me che l'ho sperimentato, e che stavo nella prima fila, e dopo guardai alla mia destra vedendo la moltitudine vestita di bianco, tutti erano giovani, io li ho visti, e fui preso su con loro nella Gloria, per me questo ha un grande significato. Lasciate che siamo onesti, soltanto quello che noi sperimentiamo personalmente ha un significato personale per noi, ogni altra cosa che gli altri sperimentano, per esempio, quando leggiamo, "Egli ha fatto ogni cosa bene," allora dice, "i ciechi potevano vedere, e gli zoppi potevano camminare," perché ciò era già scritto nel profeta Isaia nel capitolo 35 verso 5 e 6, "Quando il Signore Dio verrà, allora i ciechi vedranno e gli zoppi cammineranno," e la Parola fu adempiuta, e tutti quelli che venivano al Signore erano aiutati, e quello che non poteva venire perché non poteva camminare, quattro uomini si adoperarono per lui, scoprirono il tetto e lo calarono davanti al Signore. E dopo è scritto, "Quando Egli vide la loro fede, parlò a quell'uomo che era disteso davanti a Lui. Fratelli e sorelle, noi dobbiamo avere misericordia, dobbiamo mettere in pratica l'amore di Dio. Dunque, vendendo al pensiero che voglio toccare, c'è realmente nella profezia della Bibbia, c'è realmente

ogni riferimento delle cose che sono state predette, in primo luogo, per quello che accadde in quel tempo, vale a dire, "Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti," allora i credenti dalla Giudea dovevano fuggire sui monti. In tutti e tre Vangeli, noi abbiamo la descrizione per il tempo che vi fu allora, e si deve leggere attentamente quando si parla del tempo di allora e cosa c'è per il nostro tempo, e dopo vedere ogni cosa nel suo giusto

collegamento. E dopo abbiamo naturalmente una completa descrizione del tempo della fine, anche in Matteo 24, e questo dal verso 1, ed anche in Marco 13, la descrizione in generale di cosa avverrà al tempo della fine. Tuttavia dopo c'è una diretta descrizione di quello che il Signore annunciò alla chiesa cosa avverrà con Lui, cosa avverrà tramite l'effusione dello Spirito Santo. E lì il nostro Signore dice, e questo verso lo vorrei leggere, nel Vangelo di Giovanni cap. 14 nel verso 29, Giovanni 14 verso 29, "E ora ve l'ho detto prima che avvenga, affinché quando sarà avvenuto, crediate." Dunque, Egli predisse quello che sarebbe accaduto, "Ve l'ho detto prima che avvenga, affinché quando sarà avvenuto, crediate." Attraverso l'adempimento delle profezie della Bibbia, noi siamo quasi obbligati a credere, non c'è più alcuna via intorno, lì Dio lo dice, e qui accade. Chi osa passarvi accanto. Dopo abbiamo la grande promessa in quel capitolo in cui è descritta la caduta di Lucifero, la grande promessa in Isaia 14, Isaia 14 nel verso 26 e 27, noi leggiamo, "Questo è il piano deciso contro tutta la terra, questa è la mano stesa contro tutte le nazioni. L'eterno degli eserciti ha fatto questo piano: chi lo frusterà? La sua mano è stesa, chi gliela farà ritirare?"

Andiamo in Isaia 14 verso 1, "Poiché l'Eterno avrà pietà di Giacobbe, sceglierà di nuovo Israele, e li ristabilirà sul loro suolo." Dunque, il tempo della fine, Israele, Egli sceglierà di nuovo Israele e li ristabilirà sulla loro terra della promessa. Tuttavia quello che viene ora, vale a dire il danno che ha fatto il nemico, e il danno non è cominciato nel Giardino d'Eden, Lucifero esaltò se stesso nel cielo, con l'affermazione, "Io voglio, Io voglio," e lì vediamo la caduta dalla volontà di Dio, a causa della sua propria volontà. Qui abbiamo persino la descrizione del tempo della fine in Isaia cap. 14 dal verso 4, "Come! L'oppressore ha finito? Ha finito l'esattrice d'oro? L'Eterno ha spezzato il bastone degli empi, lo scettro dei despoti." Posso dire qualcosa in merito? Chi tiene lo scettro, chi è venuto sulla scena in ogni tempo con lo scettro nella sua mano? Io non l'ho mai visto a Scirac, neanche con Putin, neppure con Bush e neanche con Schreder, che qualcuno venisse sulla scena con uno scettro. Tuttavia qui si parla dell'oppressore del governatore e in merito allo scettro. "Colui che furiosamente percuoteva i popoli di colpi senza tregua, colui che dominava con ira sulle nazioni, e in seguito senza misericordia."

Noi non andremo nei dettagli, non c'è bisogno di alcuna spiegazione, non è sembra essere così, è stato così ed è così. Ed ora, pensate un momento, qui viene la caduta di Lucifero, qui viene la ribellione nella Gloria, dal verso 12, "Come mai sei caduto dal cielo, o astro mattutino, figliolo dell'aurora? Come mai sei atterrato, tu che calpestavi le nazioni? Tu dicevi in cuor tuo: Io salirò in cielo, eleverò il mio trono al disopra delle stelle di Dio, io m'assiderò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del settentrione," e così via.... E dopo leggiamo di un uomo che esalta se stesso sopra ogni cosa che è chiamata Dio o che è adorata, e così abbiamo di nuovo il collegamento dall'Antico al Nuovo Testamento, e vediamo come il nemico spinge tutta l'umanità nella caduta, soltanto chi sperimenta la grazia di Dio personalmente, guarda attraverso tutta la seduzione che va avanti sulla terra, e specialmente nell'ambito religioso, poiché i dettati terreni hanno il loro tempo, e dopo viene il cambiamento nell'ambito politico, ma nell'ambito religioso, tutti sono tenuto in schiavitù, dal

principio di una certa religione fino alla fine, tutti quelli che sono nati in una certa religione, e sono tenuti in schiavitù per tutta la vita tramite la religione, finché naturalmente è troppo tardi. E perciò Dio ha mandato la Sua Parola per fare udire il messaggio ancora una volta in tutto il mondo, per mostrare la differenza fra la Chiesa del Dio vivente, fra i primogeniti a cui Dio fa grazia e che sono stati scelti prima della fondazione del mondo, e fra tutti quelli formali in ogni religione. Da quando Dio è in una religione?

Dio ha rivelato e manifestato Se stesso solo in Gesù Cristo il nostro Signore quale Salvatore. Soltanto Lui poteva dire, "Chi vede me vede il Padre, e nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me. Dunque, la proclamazione deve portare chiarezza, vale a dire a tutti gli uomini sulla terra. Esteriormente, parlando in modo terreno, noi auguriamo il meglio a tutti gli uomini, e tuttora lo facciamo, tuttavia noi desideriamo pure che ogni uomo possa dire come a Maria, "Tu hai scelto la parte migliore." Dio vuole persone che in mezzo a tutte le voci religiose odano la Sua voce. E dopo abbiamo realmente nella Sacra Scrittura l'accento a ciò, tuttavia prima che torniamo indietro in Ebrei, lasciate che leggiamo in Isaia 14, leggiamo ancora una volta questo testo, verso 26 e 27, ""Questo è il piano deciso contro tutta la terra, questa è la mano stesa contro tutte le nazioni. L'eterno degli eserciti ha fatto questo piano: chi lo frusterà? La sua mano è stesa, chi gliela farà ritirare?" Tuttavia qui veniamo al punto, persino se la mano del Signore è stesa, noi potremmo ripetere migliaia di volte, "la mano del Signore è levata in alto, la mano del Signore fa prodezze," si questo è corretto, ma la mano del Signore fa prodezze anche nella mia e nella vostra vita? La Sua mano si è levata sopra voi e me? Può darvi Dio già la vittoria? Con la ripetizione dei versetti della Bibbia nessuno è aiutato, quello che è scritto nella Bibbia si deve ripetere con noi, se si tratta di promesse che sono scritte nella Parola di Dio; e solo allora noi abbiamo la personale conferma che noi siamo nella giusta imbarcazione insieme con il Signore, ed Egli può calmare ogni tempesta e aiutare ognuno di noi.

Generalmente, in tutto il mondo noi abbiamo il soggetto, in ogni nostro programma televisivo, specialmente nella lingua Inglese ed anche in altre lingue, noi abbiamo il soggetto "Il ritorno di Gesù Cristo e l'adempimento delle profezie della Bibbia nel nostro tempo," e dopo viene la chiamata fuori e la preparazione della Chiesa Sposa per il glorioso giorno del ritorno del nostro Sposo. Giusto una Parola dall'Antico Testamento per mostrare quello che avrà luogo con la Sposa, della quale il nostro Signore già parlò nell'Antico Testamento, "Io ti fidanzerò a me", noi leggiamo in Osea cap. 2 dal verso 19, Osea cap. 2 dal verso 19, "Io ti fidanzerò a me per l'eternità; ti fidanzerò a me in giustizia, in equità, in benignità e in compassioni." Dunque, non un fidanzamento, "quando tu farai questo, allora io farò quello, a condizione," ma in benignità e in compassione, poiché Dio ha così tanto amato il mondo. Dio è stato misericordioso verso di noi, Egli ci ha ricevuti, e tramite la fede nell'opera compiuta di redenzione sulla croce del Calvario, noi siamo giustificati, e la giustificazione è chiamata "giustizia di Dio" nella lettera ai Romani. Ora abbiamo anche il pensiero successivo nel verso 21, "E in quel giorno avverrà che io ti risponderò, dice l'Eterno: risponderò," ed ora viene, in primo luogo "Io ti fidanzerò a me in giustizia, in equità, in benignità e in compassioni," e dopo,

“Io risponderò al cielo, ed esso risponderà alla terra.”

Dunque, prima che la Parola possa trovare adempimento con Israele, deve essere prima adempiuta nella Chiesa, poiché Giovanni disse in merito allo Sposo, perché egli era l'amico dello Sposo, che preparò la via alla Sposa, e portò insieme lo Sposo con la Sposa. E come già detto molte volte, come è certo che il Nuovo testamento inizia con l'adempimento di promesse, che Dio avrebbe mandato un profeta prima del giorno della salvezza, prima che venisse la grazia, e questo egli lo fece, voi potete leggerlo, è tuttora scritto, Dio sia ringraziato, in Matteo, in Marco, in Luca e nell'Evangelo di Giovanni; che Giovanni il Battista era quell'uomo in cui le furono adempiute promesse di Isaia cap. 40 verso 3 e Malachia 3 verso 1. Egli venne nello Spirito e nella potenza di Elia, per volgere non le teste, perché lì le discussioni vanno avanti, e Dio non ha bisogno di discussioni, Dio ha bisogno del cuore in cui Egli può mettere la Sua Parola, e può diventare una rivelazione tramite lo Spirito. E perciò è scritto in Luca cap. 1 verso 16 e 17, che egli volgerebbe i cuori dei padri ai figli, e preparando un popolo ben disposto.

Fratelli e sorelle, se crediamo che viviamo ora nel tempo della fine, e che il ritorno di Gesù Cristo è molto vicino, allora dobbiamo far fronte alla Parola di Dio, credendo le promesse per questo tempo. Lasciatemi dire qui, soltanto chi porta in se le promesse che Dio ha dato, tramite la potenza di Dio, secondo la promessa, sarà portato in quello che Dio ha promesso, e dopo non c'è bisogno di discutere più a lungo, ma semplicemente ringraziare il Signore, perché Egli ha mandato un profeta prima che venga il grande e terribile giorno del Signore, prima che il sole sia mutato in tenebre e la luna in sangue e le stelle cadranno dal cielo, prima che l'ira di Dio e il giudizio di Dio colpiscano la terra, e tutti gli increduli con tutti i dignitari e tutti i re della terra grideranno ai monti “nascondeteci e cadeteci addosso,” e così via. Dunque, noi crediamo, con convinzione, con convinzione basandoci sulla Parola di Dio, che Dio alla fine del tempo della grazia restaurerà ogni cosa nella sua forma originale, ed ora i cuori dei figli di Dio sono riportati indietro alla fede dei padri. Invece di prendere questo mandato divino, che si trova nella promessa, invece di prenderlo nel cuore e lasciarlo così come è, no, nuove dottrine, nuove interpretazioni, e sembra qui e là, essere in questo o in quell'altro modo. Cosa devo fare io con il “sembra essere così,” io ho bisogno della Parola di Dio come una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero. Anche questo possa essere detto nell'amore qui, proprio alla fine, la Chiesa Sposa sarà di un solo cuore e di una sola anima, perché Così dice il Signore tramite il profeta Geremia, e tramite il profeta Ezechiele, “Io vi darò pastori secondo il mio cuore, non pastori che nutrono se stessi e intorbidano l'acqua, ma pastori secondo il mio cuore, pastori che sono uniti con il Buon Pastore che diede la Sua vita per le pecore. Per favore, lasciate che prendiamo questa Parola nel nostro cuore.

Nel tempo in cui fu adempiuto che Dio fece un nuovo patto con noi, stabilendo la relazione fra lo Sposo e la Sposa, e fidanzandoci a Lui in fedeltà, giustizia, benignità e compassione, una Sposa, è fidanzata, è qui abbiamo le caratteristiche di quelli che accettarono di fidanzarsi a lui, lo Sposo, che non soltanto lo fanno a parole, ma che dopo sperimentano, il cielo risponderà alla terra, dopo il cielo scende sulla terra, ed il soprannaturale ha luogo per grazia

in quelli che ricevono e accettano la Parola dell'ora. Fratelli e sorelle, ancora uno sguardo nel Nuovo Testamento, Ebrei cap. 3, non dimenticate l'enunciazione di Ebrei cap. 4 verso 1, "Che nessuno di voi appaia essere rimasto indietro." Noi ricordiamo la Parola del nostro Signore in Matteo cap. 24, "Uno sarà preso e l'altro lasciato." Si va sempre più restringendo, diventa molto serio, non c'è più margine, chi appartiene alla Sposa ascolta la voce dello Sposo, e la voce dello Sposo non è l'interpretazione ma la Parola originale, poiché lo Sposo è la Parola e la Sposa deve diventare la Parola. Ora, Ebrei cap. 3 verso 7, Ebrei cap. 3 verso 7, "Perciò, come dice lo Spirito Santo," sì, ora noi leggiamo improvvisamente, non la Parola di Dio dice, ma "come lo Spirito Santo dice: oggi se udite la sua voce," Cosa significa ciò, vale a dire quella Parola che è rivelata dallo Spirito di Dio, che non è soltanto una Parola scritta, ma una Parola vivificata dallo Spirito di Dio, che ci viene indirizzata, e che noi riceviamo nel nostro cuore, e dopo facendo quello che il Signore ci comanda. E subito dopo dice, nel verso 8, "Non indurite i vostri cuori." Fratelli e sorelle, se noi crediamo in questo luogo, e questo con piena convinzione, che il mandato e l'esperienza che il fratello Branham poteva raccontare fin dai giorni della sua nascita in merito a tutto il soprannaturale su cui egli non aveva alcuna influenza, ma che ebbe una grande influenza sopra di lui. Ogni esperienza con Dio ha una speciale influenza sopra colui al quale è data, e se noi chiedessimo alle quattromila persone, di cui io ne ho visti dieci o dodici personalmente a Jeffersonville, che erano presenti nel 1933, io li ho visti nel 1966, i quali divennero realmente testimoni oculari, quando la luce soprannaturale scese sopra il fratello Branham, la voce era indirizzata a lui non alle quattromila persone, "Come Giovanni il Battista fu mandato quale precursore della prima venuta di Cristo, così tu sei mandato con un messaggio che precederà la seconda venuta di Cristo." Sono state 42 o 43 volte in cui il fratello Branham enfatizza direttamente, "non che sia io, ma è il messaggio che precederà la seconda venuta di Cristo." Cosa abbiamo sperimentato dopo la dipartita del fratello Branham, dopo il funerale dell'11 aprile 1966, Dio sia ringraziato, non abbiamo soltanto portato il messaggio in tutta l'Europa ma in tutto il mondo. Voglio semplicemente dare un'occhiata ora in un articolo del giornale, nel 1966 avevo già viaggiato in 86 nazioni portando il messaggio divino in tutto il mondo, perché era stato dato un incarico divino, e perciò siamo riconoscenti a Dio. Noi guardiamo indietro al principio, guardiamo alle promesse, tuttavia prestiamo attenzione a quello che fu detto e come è stato detto, e questo è veramente importante.

Fratelli e sorelle, se ripetiamo soltanto qualcosa di quello che il fratello Branham ha detto, allora siamo in errore di aver malcompreso e interpretato male, come pure con la Sacra Scrittura, prendiamo Matteo cap. 28 dove dice, "Battezzateli nel nome," dunque non è scritto di usare una formula di tre titoli, dobbiamo sempre prestare attenzione a quello che dice la Sacra Scrittura, e perciò è scritto nel profeta Daniele, "Fai attenzione alle mie parole, così potrai comprendere la visione in modo giusto. Il momento è proprio qui ora, in cui non soltanto leggiamo quello che è scritto in 2° Pietro cap. 1, che nessuna profezia della Scrittura procede da privata interpretazione, ma che possiamo metterla in pratica, "Poiché nessuna profezia della Scrittura procede da privata

interpretazione," ma noi dobbiamo prestare attenzione all'adempimento. Io ho detto qui molte volte, e l'ho enfatizzato in tutto il mondo, il Nuovo Testamento comincia con l'adempimento di profezie della Bibbia, Giovanni il Battista, un profeta promesso, Gesù Cristo il nostro Signore, il Messia promesso, il Seme promesso, il Redentore promesso sin dal giardino di Eden in Genesi cap. 3 verso 15, che il Seme divino sarebbe venuto per schiacciare la testa del serpente, e la promessa è stata pure adempiuta. E gli insegnanti di quel tempo erano seduti sulla cattedra di Mosè, ed erano un po' esaltati, seduti davanti al popolo e insegnavano come se Dio non avesse fatto nulla. Il mistero nella Sposa giace lì, di riconoscere quello che fa lo Sposo, quello che Egli dice e quello che attualmente va avanti sulla terra, la chiamata fuori, la restaurazione, e il Signore dice, "Quando Io sarò innalzato dalla terra, allora attirerò a Me tutti i figli di Dio dispersi." Possa accadere qui, che il nostro Signore non fu soltanto innalzato sulla croce tra il cielo e la terra e morendo per noi, ma Egli è stato esaltato ricevendo un nome che è al di sopra di ogni altro nome, al quale ogni ginocchio si piegherà. Quando Egli fu innalzato sulla croce per noi, Egli fu pure esaltato per noi dopo la Sua risurrezione, e noi aspettiamo che Egli ritorni. Tuttavia qui viene il punto, noi dobbiamo realmente morire a noi stessi con Cristo. Che bene fa, se diciamo o ripetiamo quello che Paolo scrisse in Galati cap. 2 verso 19, "Io sono stato crocifisso con Cristo, ora non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me," se poi viviamo la nostra vita in modo così bello, questo non può rimanere più a lungo così, oggi il Signore vuole farci grazia, in modo che la volontà di Dio possa avere luogo nella nostra vita tramite la Sua grazia. Si può persino andare in 2° Corinzi cap. 5, dove Paolo parla del ministero della riconciliazione, possiamo andare in Filippesi, dove dice che Egli ha disarmato i principati e le potestà trionfando su di loro, e che la vittoria di Dio è stata manifestata sulla croce del Calvario. Che bene fa, se ciò non è manifestato in voi e in me. Che bene sarebbe, se un uomo potesse dire, "Ora non sono più io che vivo, ma Cristo vive la Sua vita attraverso di me." E dopo abbiamo la riconciliazione e il perdono che è al primo luogo. E persino oggi è valido quello che è scritto nella preghiera del Signore, "se voi non perdonate, allora anche a voi non vi sarà perdonato," ed anche oggi è scritto, "ricevetevi gli uni gli altri e accettatevi gli uni gli altri, proprio come Dio vi ha ricevuti in Cristo." Persino oggi è valido, "Dio era in Cristo abolendo l'inimicizia, abbattendo il muro di separazione, e ha dato riconciliazione e redenzione." Dove non c'è riconciliazione non c'è neppure redenzione, e dove non c'è redenzione non c'è perdono.

Dunque, indietro alla Bibbia, indietro sulle orme del nostro Signore, indietro a quello che i nostri fratelli sperimentarono con Dio nella chiesa primitiva. Lasciate che siamo onesti, quando Paolo scrive ai Corinzi, "L'uomo naturale non riceve le cose che vengono dallo Spirito di Dio, poiché sono pazzia per lui." Dunque l'uomo, naturalmente deve prima nascere di nuovo ad una vivente speranza, qualcosa di pio non aiuta, e neppure parlare in merito al messaggio o del messaggero, ciò non aiuta alcuno, è semplicemente nella testa. In primo luogo il collegamento con Dio deve essere stabilito nel nostro cuore, e Dio sia ringraziato, Egli ha stabilito il collegamento con noi affinché noi possiamo stabilirlo con Lui. Anche questo deve essere detto continuamente, la via di Dio

con noi è la nostra via con Dio. E perciò c'è solo Uno nel Quale vi è salvezza, redenzione e riconciliazione, e ogni cosa che Dio ci ha dato. E se qualcuno è in Cristo egli è una nuova creatura, riconciliazione, redenzione, ogni cosa è manifestata nella sua vita. Se c'è inimicizia, e si manifesta l'odio, posso chiedervi, dov'è allora la redenzione, dov'è il perdono, dov'è la riconciliazione. Dunque, indietro a Dio, indietro alla Parola. Perché questa predicazione seria, perché noi siamo entrati nell'ultima fase prima del ritorno di Gesù Cristo, ora noi sperimenteremo in che tipo di maniera Dio raduna il Suo popolo, come noi nella restaurazione siamo guidati nell'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio. Noi parleremo la stessa lingua, il medesimo Spirito rivela le stesse cose, e noi avremo parte in quello che Dio fa.

Lasciatemi velocemente leggere i versi in Ebrei cap. 3, continuamente l'enfasi, "Oggi se udite la Sua voce," la Sua voce è la Sua Parola che ci viene indirizzata. Così leggiamo il verso 7 del cap. 3, "Perciò come dice lo Spirito Santo," perché è scritto sette volte in Apocalisse cap. 2 e 3, "chi ha orecchio ascolti quello che lo Spirito dice alle chiese." Gli uomini di Dio ci portano la Parola di Dio, ma lo Spirito di Dio la rivela a noi, e dopo noi siamo portati in questa personale relazione con Dio, non tramite un mediatore, c'è solo un mediatore tra Dio e gli uomini, 1° Timoteo cap. 2, e questo è Gesù Cristo il nostro Signore. Il più grande uomo di Dio è un cartello indicatore, e se noi leggiamo Apocalisse cap. 1 dal verso 1 fino a 3, dunque lì dice che Dio per mezzo di un servitore ha dato ai suoi servitori le cose che Egli doveva dire. Dio usa sempre una bocca attraverso la quale Egli parla, ma le cose proferite sono per tutti i servitori di Dio che hanno il compito di predicare la stessa Parola. Forse in quella maniera è scritto in Matteo cap. 24 dal verso 45 fino a 47, e con questo possa io bussare al vostro petto ora, tuttavia io il fratello Ewald Frank, ho udito queste Parole in Edmonton nella 127° Strada, una mattina, una mattina di buon'ora, mentre stavo raggiungendo la mia Bibbia accanto al mio letto, ero già vestito pronto per iniziare la giornata, stavo raggiungendo la mia Bibbia, ed il sole brillava nella stanza, e come voi udite la mia voce, "Mio servitore, Io ti ho ordinato secondo Matteo 24 dal verso 45 fino a 47, per distribuire il cibo." Cosa dirò io, io non l'avevo mai chiesto, non avevo mai saputo che potesse accadere, mai nella mia vita.

Non c'è alcun uomo che vorrebbe o potrebbe chiedere a Dio per un incarico. Gli incarichi sono decisioni di Dio, in cui nessun uomo ha qualcosa da dire. E così noi vediamo realmente, vediamo confermato tramite le telefonate di tutti i fratelli nel ministero in tutta la terra, i quali ringraziano Dio poiché anche essi ricevono il giusto cibo nella giusta misura, affinché anch'essi possano distribuirlo per nutrire il popolo di Dio con la Parola di Dio rivelata. Noi ringraziamo Dio che Egli è tuttora sul trono, che noi viviamo nel tempo del compimento, e le profezie della Bibbia vengono adempiute in ogni livello, e il Signore ci direbbe oggi, "Benedetti sono i vostri occhi per quello che vedono, e benedette sono le vostre orecchie per quello che odono, poiché molti giusti e profeti desideravano udire quello che voi udite e vedere quello che voi vedete. Fratelli e sorelle, è iniziata la fase più gloriosa nella storia dell'umanità, e nella storia della Chiesa del Nuovo Testamento, e il Signore guida il Suo popolo fuori da ogni tipo di schiavitù, nella libertà dei figli di Dio. E questa è la libertà che il

Signore ci ha dato. Dunque, ancora una Parola, dove l'ubbidienza e la disubbidienza sono messe a confronto. Ebrei cap. 3 verso 18, Ebrei cap. 3 verso 18, "E a chi giurò Egli che non entrerebbero nel suo riposo, se non a quelli che furono disubbidienti? E noi vediamo che non vi poterono entrare a motivo dell'incredulità." L'incredulità è seguita dalla disubbidienza e guida nella caduta o nell'allontanamento, e il credere ci porta fuori, ci porta in un fondamento biblico, e dopo sappiamo, qui è scritto, e quello è come viene adempiuto davanti ai nostri propri occhi. Dunque, adempimento di profezie della Bibbia, adempimento di tutte le predizioni per il tempo della fine, per Israele, per la chiesa, per le nazioni, e oggi se udite la Sua voce, voi dovete udire lo Spirito di Dio attraverso la Parola di Dio.

E lì voi potete fiduciosamente chiudere i vostri occhi, aprire il vostro cuore dicendo, "Parla Signore, il Tuo popolo ascolta, e noi siamo qui oggi per ascoltare, noi siamo qui oggi per ricevere correzione, siamo qui oggi per prendere seriamente la direzione della nostra vita, e siamo qui oggi per sentirci parlare. E questo lo dico a tutti noi, "che non possa mai accadere in ognuno di noi di apparire essere rimasti indietro al ritorno di Gesù Cristo. Per tutti quelli che non escono fuori per incontrare lo Sposo, questa non è una grande catastrofe, ma per tutti quelli che escono per incontrare lo Sposo, che credono il messaggio del tempo della fine, e tuttavia non si sottomettono alla potente mano di Dio, non lasciandosi piazzare nell'ordine divino, la chiesa non è soltanto un mucchio di persone, la Chiesa di Gesù Cristo è il corpo di Gesù Cristo riscattata a caro prezzo, unita insieme per mezzo dello Spirito Santo. Dunque, uno stop ad ogni disubbidienza, uno stop ad ogni incredulità, uno stop alle proprie vie e alle proprie dottrine. Sottomissione divina secondo il corso del piano di salvezza in cui noi siamo ora arrivati. Ricordate Isaia cap. 14, dove viene descritta la caduta di Lucifero, e ricordate che Dio dopo quello disse, "Quando Io faccio un piano, chi lo frusterà?" Dio porta a compimento il Suo piano. E noi non dobbiamo guardare indietro al 1979, e agli anni che seguirono, noi guardiamo al futuro e diciamo, "Il Signore guiderà ogni cosa fino ad una gloriosa conclusione, e i Suoi ascoltano la Sua voce, e ci sottomettiamo alla Parola di Dio."

Una Parola ora per tutti quelli che vogliono essere battezzati, prima c'è il ravvedimento, conversione, fede, e dopo viene il battesimo. E la Sacra Scrittura dice nel Libro degli Atti cap. 2 verso 41, "Quelli che lietamente ricevettero la sua parola furono battezzati." E questo è in conformità con Marco cap. 16:16, "Chi crede ed è battezzato sarà salvato", in accordo con il Libro degli Atti cap. 10, dove Pietro comandò anche a quelli che erano stati battezzati nello Spirito, che dovevano essere battezzati nel nome di Gesù Cristo. Ci sono persino persone battezzate nello Spirito, che dicono semplicemente, "Se Dio non mi avesse riempito con lo Spirito Santo allora mi sarei battezzato, ma sono stato battezzato nello Spirito e perciò ho la conferma che il beneplacito di Dio resta sopra di me. Il battesimo dello Spirito Santo è in collegamento con l'opera di redenzione, nell'Antico Testamento era il sangue, nel Nuovo Testamento è il Sangue, la Parola e lo Spirito, e questi tre sono concordi e rendono testimonianza. Nessuno può più venire con argomentazioni, il tempo delle argomentazioni è passato per sempre, chi vuole credere Dio che

lo creda ora, e chi vuole ubbidirgli ora, che gli ubbidisca ora, e che prenda la decisione camminando nella via stretta che guida alla vita eterna, alle porte di perle. Benedetto e lodato sia il Signore, il Dio Onnipotente che ci parla con amore. Perché? Poiché egli non vuole che alcuno di noi sia lasciato indietro, ma che tutti siamo preparati, poiché il cielo risponderà alla terra, con tutti quelli che sono fidanzati a Lui, e tramite questo formano la Chiesa Sposa. Dio ci ascolta e ci risponde in Gesù Cristo il nostro Signore, il Quale disse, "Nel rotolo del libro è scritto di me, io vengo per fare la tua volontà o Dio," e nella Sua volontà, la nostra volontà deve essere radicata, e dopo Dio farà ogni cosa bene. A Lui l'Onnipotente, al Dio d'Israele, d'Abraamo, Isacco e Giacobbe, all'unico Dio, all'unico vero Dio sia la gloria e la lode per mezzo di Gesù Cristo il nostro Signore. Amen. Ci alziamo in piedi per pregare, forse cantiamo un coro insieme, chi dice un coro, forse "Meraviglioso, meraviglioso, Gesù Cristo è il Signore."

Mentre chiniamo i nostri capi, e mentre rimaniamo in silenzio in preghiera, mentre apriamo il nostro cuore nella presenza di Dio, noi ricordiamo la promessa, "Io farò un nuovo patto con voi, vi darò un nuovo cuore, un nuovo Spirito, vi darò una nuova vita." Possa diventare vero, il patto è stato fatto sulla croce del Calvario, il nostro Signore disse, "Questo è il Sangue del nuovo patto che è sparso per voi." Il Suo Sangue, il Sangue dell'Agnello di Dio è stato sparso. Fratelli e sorelle, ricevete la redenzione, ricevete il perdono, ricevete Gesù Cristo quale unico Salvatore, secondo la Scrittura, chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato. Secondo la Scrittura, tutti quelli che l'hanno ricevuto, a loro Egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli che credono nel Suo nome. Non pensate, quel che dice il mio amico, quel che dice il mio compagno di scuola, quel che dice il mio collega, non pensate più quel che dicono gli uomini. Il nostro Signore dice, "Chi mi confesserà davanti agli uomini, Io lo confesserò davanti al Padre mio celeste." Preziosi amici, specialmente tutti quelli che non hanno ancora coscienziosamente dedicata e arresa la loro vita a Dio, possa il Signore Dio darvi ora la forza per questa decisione, riconoscendo che tutti noi siamo perduti, separati da Dio, senza vita eterna in questo mondo. E ricordate che Dio ci ha dato vita eterna in Gesù Cristo il suo Unigenito Figliolo. "Chi ha il Figliolo di Dio ha vita eterna, e chi non ha il Figliolo non ha la vita. Il tempo è serio, l'eternità è lunga.

Ora, mentre i nostri capi sono chini, e mentre rimaniamo in preghiera, lasciatemi innanzi tutto chiedere, quanti di quelli che odono la Sua Voce vogliono prendere oggi la loro decisione per il Signore, interamente per Gesù, interamente per Lui, piazzando la nostra volontà nella Sua volontà, affinché la volontà di Dio possa avere luogo. Quanti sono qui oggi che vogliono alzare la loro mano, e vogliono essere inclusi in questa preghiera, alzate semplicemente la mano, Dio vi benedica, Dio vi benedica, in ogni posto, vicino e lontano, dovunque le mani sono alzate, e noi abbiamo la certezza, chi viene al Signore non sarà cacciato via, Egli lo riceve, lo riceve oggi, Egli vi accetta oggi. Ora pregheremo, una domanda, quanti sono qui che vogliono essere battezzati, che vogliono essere battezzati biblicamente nel nome del Signore Gesù Cristo? Alzate velocemente la mano, qualcuno qui, uno, due, tre, quattro, cinque, in ogni caso il battesimo avrà luogo subito dopo questo servizio. Naturalmente

abbiamo sempre dei battesimi, ogni domenica possiamo avere dei battesimi. E uniamo i cuore gli uni gli altri, per dedicare la vita a Dio, per fare un giusto inizio, affinché sia garantita una giusta fine, e il Signore stesso deve essere l'autore e Colui che porta a compimento, e dove Egli inizia quello è un buon inizio, e questo ci riporta indietro al principio, al modello della chiesa primitiva, e lì che Dio iniziò duemila anni fa ed è pure lì che finirà. Ora chiediamo al fratello Russ di pregare con noi e dopo vi dirò alcune parole. Noi possiamo dire sull'autorità della Parola che tutti quelli che credono secondo la Scrittura, possono pure fare la loro esperienza secondo la Scrittura. Voi potete andare a casa oggi con l'esperienza che avete avuto da Dio. Dio è fedele, la Sua Parola ci viene data per mostrare quello che Egli ha preparato per noi, e dopo noi l'ascoltiamo, e la crediamo, e sperimentiamo quello che Egli ha preparato per noi.

Sull'autorità della Parola naturalmente può essere detto, che tutti quelli che invocano il nome del Signore sperimentano all'istante la salvezza, dite "amen," nella stessa maniera con la guarigione, ricevetela soltanto, non guardate alle circostanze, per le sue lividure voi siete stati guariti, questa è l'autorità della Parola, Dio non confermava gli apostoli, Egli confermava la Parola che gli apostoli predicavano, e nella stessa maniera è avvenuto nei nostri giorni, io ho visto come persone cieche dalla nascita hanno ricevuto la vista, ho visto come i giorni della Bibbia si manifestavano davanti a me, e come il Libro degli Atti si manifestava davanti ai miei propri occhi, Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno. Lasciatemi dire ancora una volta, non sembra essere ma è così, Dio ha meravigliosamente visitato il Suo popolo, alleluia, e ora ringraziamo insieme, chi vuole può alzare le mani, ringraziamo insieme il Signore. Fedele Signore, ti ringraziamo con tutto il nostro cuore, per la Tua Parola, per il Tuo parlare, per la Tua opera in mezzo a noi, nel nostro cuore. Caro Signore, Tu hai messo la Tua Parola sul candelabro, noi abbiamo udito la Parola dello Spirito, noi riceviamo le promesse. Caro Signore, noi Ti preghiamo, Ti glorifichiamo, Ti ringraziamo, alleluia. E tutto il popolo dica "amen."